

# COMUNE DI MARZIO

## PROVINCIA DI VARESE

Via Marchese Menefoglio n. 3 - CAP. 21030 - TEL 0332.727851 – FAX 0332.727937  
E-mail: info@comune.marzio.va.it – PEC:comune.marzio@pec.regione.lombardia.it

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 9 del 30.03.2017

<b>OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019</b>
--

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **marzo**, alle ore **17.30**, nella sala delle adunanze, presso il palazzo municipale di Marzio, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dal vigente Statuto Comunale, si è riunita, sotto la presidenza del Sindaco, Cav. Maurizio Frontali la Giunta Comunale, composta dai Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenze/Assenze
FRONTALI MAURIZIO	SINDACO	Presente
REBOSIO MARCO GIUSEPPE	VICE-SINDACO	Presente
MORANDI GIULIO	ASSESSORE	Presente

**Totale presenti 3 (TRE)**  
**Totale assenti 0 (ZERO)**

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, Avv. Giovanni Curaba, che provvede, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, Cav. Maurizio Frontali, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:** ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019

## LA GIUNTA COMUNALE

**RITENUTA** la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 48 e 170, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., recante “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*”;

**PREMESSO** che con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali.

La riforma della contabilità degli enti territoriali è nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire il raccordo dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

**CONSTATATO** che il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato sia il D.Lgs. n. 118/2011, recependo gli esiti della sperimentazione sia il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’Ordinamento contabile degli Enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

**PRECISATO** che in forza della c.d. armonizzazione contabile il Documento Unico di Programmazione, c.d. DUP, sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e diversamente da quest’ultima non è un mero allegato al Bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione triennale.

Il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategia del DUP definisce gli indirizzi strategici dell’amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all’articolo 46, comma 3 del TUEL.

La sezione operativa del DUP concerne, invece, la programmazione operativa pluriennale e annuale dell’Ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la sezione strategica quanto a struttura e contenuti;

**CONSTATATO** che questo Ente ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

**PRECISATO** che, ai sensi dell’art. 170, comma 6, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 “*Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;

**RICHIAMATO** l’art. 151, comma 1, primo e secondo periodo del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31*

*luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;*

**PRESO ATTO** che il termine per l’approvazione del Bilancio finanziario di previsione 2017/2019, è stato, prorogato al 31/03/2017 dall’art. 5, comma 11 del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2016 a mente del quale *“Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all’articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l’esercizio 2017 e’ differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente e’ abrogato il comma 454 dell’articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232”*.

In particolare, il citato art. 1, comma 454 della Legge n. 232/2016 aveva differito il termine per la deliberazione del Bilancio annuale di previsione degli Enti locali per l’esercizio 2017 di cui all’art. 151 del T.U.E.L. al 28 Febbraio 2017;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 20/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il D.U.P. per il triennio 2017/2019 e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/07/2016 di presentazione del DUP;

**PRECISATO** che copia delle Deliberazioni sopra indicate e l’allegato DUP 2017/2019 sono stati pubblicati all’Albo on line e sul Portale *“Amministrazione Trasparente”* dell’Ente;

**PRESO ATTO** che alla data odierna, rispetto al DUP 2017/2019, non sono state presentate da nessuno dei Consiglieri Comunali osservazioni o richieste di incontro/chiarimento con i vertici dell’Amministrazione e/o con l’Ufficio Ragioneria;

**RICHIAMATO** l’art. 170, comma 1, secondo periodo del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale *“Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

**VISTO** l’art. 1, comma 455 della Legge 11/12/2016, n. 231 a mente del quale *“Per l’esercizio finanziario 2017, il termine per la deliberazione della Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione degli enti locali, di cui all’articolo 170 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e’ differito al 31 dicembre 2016”*;

**PRECISATO** che il termine per la deliberazione della Nota di aggiornamento del DUP è da ritenere, comunque, ordinatorio e non perentorio, stante l’assenza da parte della normativa vigente di specifiche sanzioni per l’ipotesi della sua inosservanza;

**RITENUTO** di dover apportare delle modifiche al Documento Unico di programmazione, approvato con la richiamata Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 20/07/2016 in conseguenza dell’insorgere di nuove esigenze finanziarie – riassunte nell’approvanda Nota di aggiornamento - e che risultano indispensabili per permettere l’attività di guida strategica ed operativa propria di tale strumento di programmazione;

**VISTA ED ESAMINATA** la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019, che si allega alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere all'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2017/2019, ai fini della sua successiva presentazione al Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**VISTO** il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**DATO ATTO** che sono stati acquisiti sulla presente proposta di deliberazione e inseriti al suo interno per formarne parte integrante e sostanziale i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

**Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge**

### **DELIBERA**

**per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:**

- 1.** di approvare – come di fatto approva - ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019, che si allega in forma semplificata e sintetica al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2.** di presentare il D.U.P. 2017/2019, così come aggiornato con il presente atto deliberativo, al Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario;
- 3.** di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;
- 4.** di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato sul Portale “*Amministrazione Trasparente*” di questo Comune ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii., sia nella Sezione principale, denominata “*Provvedimenti*” – Sotto Sezione, rubricata “*Provvedimenti Organi indirizzo politico*” sia nella Sezione principale, denominata “*Bilanci*” – Sotto Sezione, rubricata “*Bilancio preventivo e consuntivo*”;
- 5.** di dare comunicazione dell'adozione del presente atto deliberativo ai capo gruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

### **SUCCESSIVAMENTE**

la Giunta Comunale, attesa l'urgenza di provvedere in merito, previa distinta e separata votazione favorevole ed unanime, espressa per alzata di mano, dichiara la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30/03/2017**

# **COMUNE DI MARZIO**

**PROVINCIA DI VARESE**

Via Marchese Menefoglio n. 3 - CAP. 21030 - TEL 0332.727851 – FAX 0332.727937  
E-mail: info@comune.marzio.va.it – PEC:comune.marzio@pec.regione.lombardia.it

## **NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019**

## PREMESSA

Il nuovo processo di armonizzazione contabile - avviato da qualche anno - si propone di rendere più trasparente e veritiera la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente. A tal fine, il Legislatore ha introdotto una serie di novità al sistema contabile degli Enti locali. Tra queste novità è da annoverare il *rafforzamento del principio di Programmazione della gestione*.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Tale processo richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

**Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.**

Nel processo di riforma che ha investito il sistema di programmazione degli Enti Locali, il Legislatore italiano ha operato su due versanti :

**a)** ha anticipato i tempi della programmazione prevedendo al 31 luglio di ogni anno la presentazione a cura della Giunta al Consiglio Comunale del DUP, ex art. 170, comma 1, primo periodo, la deliberazione consiliare di variazione di assestamento del Bilancio di cui all'art. 175, comma 8 del T.U.E.L. e la Deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del TUEL;

**b) ha ridotto il numero dei documenti a valenza programmatica posti a monte del Bilancio di previsione** (che, oggi, sono ridotti di fatto solo alle Linee programmatiche di mandato) **ed ha introdotto l'obbligo di adottare il DUP.** Il Documento Unico di Programmazione assorbe:

- 1) la Relazione Previsionale e Programmatica;
- 2) il Piano generale di sviluppo;
- 3) la programmazione del fabbisogno del personale;
- 4) la programmazione dei lavori pubblici;
- 5) il piano di valorizzazione ed alienazione del patrimonio dell'Ente.

Il D.U.P. contribuisce a dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel Bilancio di previsione. L'introduzione del Documento Unico di Programmazione ha quale effetto importante quello di scongiurare il rischio - presente in passato - di possibili contraddizioni e incoerenze tra le scelte programmatiche dell'Amministrazione.

Il Comune di Marzio (VA) avendo una popolazione di poco superiore ai 300 abitanti non ha mai adottato il P.E.G. né ha interesse ad approvarlo. **Il Sindaco pro tempore, Cav. Maurizio Frontali, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, ha assunto ai sensi dell'art. 53, comma 23 della Legge n. 388/2000 e ss.mm.ii. la responsabilità di quasi tutti i servizi**, eccezion fatta per quelli, come la Polizia Locale o i Servizi sociali per i quali sono state sottoscritte apposite convenzioni, ex art. 32 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., con Comuni limitrofi.

**Il Comune di Marzio - avendo una popolazione inferiore ai mille abitati - non è soggetto al rispetto dei vincoli previsti per il Patto di stabilità Interno.**

## INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Documento Unico di Programma (D.U.P.) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (c.d. SeS);
- la Sezione Operativa (c.d. SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

## LA SEZIONE STRATEGICA (SeS). PREMESSA

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la Sezione Strategica individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione strategica del Documento Unico di Programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rende conto al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del Programma di mandato.

Tra i contenuti della Sezione Strategica, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*;
- *analisi delle condizioni interne*.

**Con riferimento specifico all'Analisi delle condizioni esterne**, occorre rilevare che il D.U.P. considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta, quindi, di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono, pertanto, importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata.

**Con riferimento specifico all'Analisi delle condizioni interne** giova evidenziare che l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

### SeS - Analisi delle condizioni esterne Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

#### **Popolazione**

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Marzio (VA).

Popolazione legale al censimento	n.	303
Popolazione residente al 31/12/2016		352
Popolazione residente distinta per sesso:		
maschi		197
femmine		155
Nuclei familiari		157
Comunità/convivenze		1
Popolazione all'01/01/2016	-	337
- numero nati nell'anno		2
- numero deceduti nell'anno		5
Saldo naturale		-3
Iscritti in anagrafe		41
Cancellati nell'anno		23
Saldo migratorio		+ 18
Popolazione al 31/12/2016		352

## TERRITORIO

Superficie in Km <sup>2</sup>		1,98
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Fiumi e torrenti		1
<b>STRADE</b>		
* Statali	Km.	0,00
* Regionali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	2,50
* Comunali	Km.	4,00
* Autostrade	Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 DEL 13.11.2013		14/09/2009
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>		
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0		
	<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

Si precisa che il Comune di Marzio (VA) detiene una quota di partecipazione pari a 2,04% presso il Consorzio BIM Ticino (codice fiscale 80017920127).

## STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia		Esercizio precedente 2016		Programmazione pluriennale											
				2017			2018			2019					
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Scuole materne	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Scuole elementari	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Scuole medie	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Farmacia comunale	n. 0	n. 0		n. 0			n. 0			n. 0					
Rete fognaria in Km. bianca			4,5	4,5			4,5			4,5					
nera			6,0	6,0			6,0			6,0					
mista			0	0			0			0					
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No			
Rete acquedotto in km.		5,8		5,8			5,8			5,8					
Attuazione serv.idrico integr.		Si		No	X	Si	X	No		Si	X	No			
Aree verdi, parchi e giardini		n. 1 hq. 20,00		n.1 hq. 20,00			n. 1 hq. 20,00			n. 1 hq. 20,00					
Punti luce illuminazione pubb. n.		187		187			187			187					
Rete gas in km.		0		0			0			0					
Raccolta rifiuti in quintali		0		0			0			0					
Raccolta differenziata		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No			
Mezzi operativi n.		0		0			0			0					
Veicoli n.		0		0			0			0					
Centro elaborazione dati		Si		No		Si		No		Si		No			
Personal computer n.		4		4			4			4					
Altro															

Note:

### Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	3
	Datori di Lavoro Agricoli	3
ARTIGIANATO	Aziende	5
	Addetti	8
INDUSTRIA	Aziende	0
	Addetti	0
COMMERCIO	Aziende	1
	Addetti	2
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende - Agriturismo "UL SASSON"	1
	Addetti	5

Note:

Sono presenti sul territorio Comune tre Alberghi: l'Albergo "Milano"; l'Albergo "Vittoria" e l'Albergo "Monte Marzio".

Sul territorio Comunale è presente anche il Bad & Brekfast "Villa Morandi".

PARAMETRI ECONOMICI

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e che sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il Legislatore Italiano ha posto in capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di calcolo</b>
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$

Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie + extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie + extratributarie)
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto

## SeS – Analisi delle condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### SPECIFICHE IN ORDINE ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI:

#### 1) TRASPORTO ALUNNI

#### 2) LAMPADE VOTIVE

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	TRASPORTO ALUNNI	GESTIONE DIRETTA	Comune di Marzio (VA)
2	SERVIZIO GESTIONE LAMPADE VOTIVE	AFFIDAMENTO ESTERNO	Servizio da appaltare entro fine maggio 2017, per scadenza regime di proroga all'attuale gestore, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 29 Aprile 2016.

### SPECIFICHE IN ORDINE AL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

**Per quanto concerne la gestione dei rifiuti**, il Comune di Marzio (VA) con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato un'intesa con i Comuni di Cadegliano Viconago (VA), Valganna (VA) e Bedero Valcuvia (VA) per la gestione in forma associata e per un quinquennio del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani. Successivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 18.11.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, l'Amministrazione di governo in carica :

**1)** ha preso atto dell'impossibilità di approvare entro il 2016 lo schema di convenzione con i Comuni di Cadegliano Viconago (VA), Valganna (VA) e Bedero Valcuvia (VA) avente ad oggetto la gestione in forma associata della gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'operatore economico chiamato ad erogare il servizio di cui trattasi;

**2)** ha dato atto che per tutto l'anno 2017 il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sarebbe stato affidato ad operatore economico del settore previo espletamento di gara pubblica, espletata avvalendosi della piattaforma e-procurement SINTEL della Regione Lombardia.

Con Determinazione n. 3 del 02.01.2017 a firma del Responsabile dei Servizi, Cav. Maurizio Frontali, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'anno 2017 è stato affidato alla ditta ECONORD SpA con sede legale a Varese, in via Giordani n. 35, P. IVA 01368180129.

**Obiettivo perseguito :** assicurare un servizio fondamentale alla comunità locale.

In ogni caso, giova evidenziare che con la sopra citata deliberazione consiliare n. 21/2016, il Consiglio Comunale ha convenuto nel mantenere ferme le caratteristiche della futura gestione del servizio rifiuti, prendendo atto che il futuro schema di convenzione, da sottoscrivere con i Comuni di Cadegliano Viconago (VA), Valganna (VA) e Bedero Valcuvia (VA) vedrà il primo tra questi rivestire il ruolo di Ente capofila. In ogni caso, l'individuazione dell'operatore economico, affidatario del servizio per il quinquennio 2018-2022 sarà gestita dalla "SUA di Varese".

**SPECIFICHE IN ORDINE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

**Per quanto concerne il Servizio Idrico integrato**, il Comune di Marzio (VA) con atto Consiliare n. 22 del 26/09/2013 ha deliberato la propria adesione alla Società in house, denominata “ALFA S.R.L.”, deputata alla gestione del Servizio Idrico nell’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese. In particolare, “ALFA S.R.L.” ha per oggetto:

**A)** la gestione del servizio idrico integrato nel territorio ed a favore dei Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;

**B)** la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti idrici, di fognatura e di depurazione nel territorio ed a favore dei Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;

**C)** ogni altra attività meramente accessoria, strumentale o complementare a quelle sopra indicate. “ALFA S.R.L.”, ad oggi, non è ancora operativa.

Pertanto, il Comune di Marzio (VA) nelle more della messa in funzione della richiamata società “In house” a responsabilità limitata **continua a mantenere la partecipazione societaria – pari ad 0,001 % - posseduta nella ASPEM S.P.A.** poiché la stessa risulta indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali del Comune.

**Obiettivo perseguito:** assicurare un servizio fondamentale alla comunità locale.

**Orizzonte temporale:** durata della società “ALFA S.R.L.”.

**ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ  
CONTROLLATE E PARTECIPATE**

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2016	Programmazione pluriennale		
		2017	2018	2019
Consorzi	n. 0	1 (Alfa S.r.l. – Servizio Idrico integrato)	1(Alfa S.r.l. – Servizio Idrico integrato)	1(Alfa S.r.l. – Servizio Idrico integrato)
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 1 (ASPEN SPA – GESTIONE ACQUEDOTTO) IN ATTESA CHE DIVENTI OPERATIVA “ALFA S.R.L.”	1	1	1
Altro	-----	-----	-----	-----

**Società Partecipate**

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015	Risultati di bilancio 2016
<b>ASPEN S.P.A.*</b>	<a href="http://www.aspem.it">www.aspem.it</a>	0,001	Gestione acquedotto	€ 1890.712,00 UTILE	NON ACQUISITO	NON ANCORA PERVENUTO

\* N. B. : Con riferimento alla Società ASPEN S.P.A. occorre tenere conto di quanto sopra già specificato.

## INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

### ***A. Tributi e tariffe dei servizi pubblici***

Con riferimento alle aliquote dei tributi, l'Amministrazione Comunale prende atto del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'Esercizio 2017, ad eccezione della sola TARI.

Per quanto riguarda l'IMU, la TASI e l'IRPEF rimangono confermate le statuizioni di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31 Maggio 2016. In sintesi, per l'esercizio finanziario 2017 avremo:

#### ***IMU***

*Aliquota base: 8 per mille per tutti gli altri immobili ed aree edificabili*

*Aliquota ridotta: 5 per mille per abitazione principale nelle categorie catastali A/1; A/8 e A/9.*

#### ***Addizionale comunale all'IRPEF***

*Aliquota: 0,70%*

#### ***TASI***

*Aliquota: 2,5 per mille.*

*Con riferimento specifico alla TARI, l'Amministrazione Comunale intende avvalersi della deroga del blocco e procedere, pertanto, in occasione della seduta consiliare nel corso della quale si provvederà all'esame ed approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 ad aggiornare il Piano tariffario TARI.*

### **B) L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO**

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2017-2019.

### **C) GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

Il Consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

## **GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

### ***Missioni***

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Per l'analisi delle singole Missioni – ove aggiornate – si rinvia allo schema del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019, approvato in data 30/03/2017 contestualmente all'approvazione del presente Documento.

## SEZIONE OPERATIVA (SeO). PREMESSA

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2018, i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare, per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

La Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio. La Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola Missione, i Programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni Programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni Programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **Sezione Operativa** si struttura in due parti fondamentali.

**La Parte I<sup>^</sup>** della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

La parte prima illustra, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i Programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017/2019.

Il contenuto minimo della Sezione Operativa – come si evince dal testo D.U.P. 2017/2019, approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del .20/07/2016 - è costituito tra gli altri : a) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli; b) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate; c) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi; d) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti; e) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.

**La Parte II<sup>^</sup>** contiene la programmazione in materia di programmazione del fabbisogno del personale, di programmazione delle opere pubbliche ed in materia di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare, in questa parte sono collocati:

- il Programma Triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e l'Elenco Annuale 2017;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
- il Programma Triennale del fabbisogno di personale;

## SPECIFICHE IN TEMA DI PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

**Con riferimento alla Programmazione Triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed all'Elenco Annuale 2017**, occorre precisare che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 16 Novembre 2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato atto che per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 **non sono in programma opere di importo superiore ai 100.000,00 che imporrebbero, altrimenti, la loro inclusione nel suddetto atto programmatico.**

## SPECIFICHE IN TEMA DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

L'ente, con Deliberazione della Giunta Comunale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La Deliberazione di Consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

**Con riferimento al Piano delle alienazioni**, giova precisare che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 9 Novembre 2016, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale ha formalizzato **la volontà di non procedere per l'anno 2017 alla vendita di beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.**

## SPECIFICHE IN TEMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

**Con riferimento alla Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019**, giova evidenziare che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 16 Novembre 2016, esecutiva ai sensi di legge:

- a) è stata confermata la dotazione organica, precedentemente approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 18 Dicembre 2015;
- b) è stato dato atto dell'assenza di eccedenze di personale;
- c) non sono state previste assunzioni per l'Esercizio 2017.

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Con riferimento alla c.d. Disponibilità e gestione delle risorse umane, si precisa quanto segue:

- a) Il Programma del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.
- b) Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.
- c) Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/03/2017:

### Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.03.2017

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
C 2 (Sig.ra Enrica Lombardo)	1	1
B 3 (Sig.ra Marina Manfredi)	1	1 (part – time 18 ore settimanali)

Il Comune di Marzio (VA) gestisce in forma associata con i Comuni di Lavena Ponte Tresa (VA) e Cadegliano Viconago (VA) la funzione di "Polizia Locale".

d) Il Comune di Marzio (VA) gestisce in forma associata con la Comunità Montana del Piambello le funzioni fondamentali "Servizi Sociali" e "Protezione Civile".

e) Il Comune di Marzio (VA) gestisce in forma associata con il Comune di Lavena Ponte Tresa (VA) l'Ufficio Tecnico Comunale.

f) Le citate convenzioni sono state rinnovate con apposite Deliberazioni consiliari per il Triennio 2016/2018.

g) Per nessuna delle citate convenzioni il Comune di Marzio (VA) ricopre il ruolo di Ente Capofila. Per ciascuna delle funzioni fondamentali, sopra citate, nessuno dei dipendenti comunali, sopra citati è stato nominato titolare di P.O..

8) Per le restanti funzioni, attualmente la Responsabilità è stata assunta in un'ottica di contenimento della spesa pubblica dal Sindaco pro tempore, Cav. Maurizio Frontali, ex art. 53, comma 23 della Legge 23/12/2000 n. 388, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)*", come modificato dall'art. 29, comma 4 della Legge 29/12/2001 n. 448.

## SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

### Fondo pluriennale vincolato

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del **Fondo pluriennale vincolato** (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo Pluriennale vincolato garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare **il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato**, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per un'analisi più dettagliata di quanto, sopra detto, si rinvia allo schema del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019, approvato in data 30/03/2017 contestualmente all'approvazione del presente Documento.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

### CONCLUSIONI

In un'ottica di semplificazione dell'azione amministrativa, la presente Nota di aggiornamento al D.U.P. 2017/2019 viene stesa in forma più discorsiva che tecnica, in considerazione del fatto che gli aggiornamenti apportati rispetto al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017/2019, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 20 Luglio 2016, sono, comunque, di peso minimale e risultano, in modo chiaro ed evidente, raffrontando il testo del D.U.P. 2017/2019, approvato nella seconda decade di Luglio 2016 e presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale nella seduta consiliare del 27 Luglio 2016 (Atto n. 15) con lo schema del Bilancio di previsione finanziario, adottato nella odierna seduta della Giunta Comunale del 30 Marzo 2017 con successo provvedimento.

In caso nel prospetto di seguito trascritto viene riportato:

- A) IL TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE;
- B) IL TOTALE GENERALE DELLE SPESE.

### RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

	Previsione definitiva dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsione dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2018
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>	€ 559.607,43	€ 400.275,00	€ 370.436,00	€ 370.436,00
<b>PREVISIONI DI CASSA</b>	€ 1.245.508,83	€ 361.375,00	-----	-----

I residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio sono pari ad € 289.359,91.

\*\*\*\*

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

	<b>Previsione definitiva dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio</b>	<b>Previsione dell'anno 2017</b>	<b>Previsione dell'anno 2018</b>	<b>Previsione dell'anno 2018</b>
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>	€ 559.607,43	€ 400.275,00*	€ 370.436,00	€ 370.436,00
		* di cui è stato già impegnato negli esercizi precedenti nel rispetto del <b>Principio contabile generale della competenza potenziata</b> la somma di € <b>32.732,62</b>		
<b>PREVISIONI DI CASSA</b>	€ 1.161.921,98	€ 347.784,00	-----	-----

I residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio sono pari ad € 244.009,74.

\*\*\*\*

In ogni caso, per quanto riguarda il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** di cui alla Missione n. 20 occorre rilevare che

- le previsioni dell'anno 2017 ammontano ad € 4.500,00 ;
- le previsioni dell'anno 2018 ammontano ad € 5.400,00;
- le previsioni dell'anno 2019 ammontano ad € 6.327,01.

\*\*\*\*

Per l'anno 2017 è previsto un utilizzo dell'**Avanzo di amministrazione** pari ad € 15.000,00 (Euro quindicimila virgola zero zero) da ripartire per l'importo di € **6.000,00** per acquisto strumenti informatici, che necessitano di essere sostituiti in quanto obsoleti ed i restanti € **9.000,00** per la realizzazione di interventi di manutenzione e miglioramento dei sentieri agro silvo pastorali, presenti sul territorio comunale.

\*\*\*\*

Non sono previsti per l'anno 2017 interventi finanziati con ricorso all'indebitamento..

\*\*\*\*

Il Comune di Marzio (VA) non ha ad oggi mai stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti che includono una componente derivata.

**OGGETTO : ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019.**

**PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA E DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto, Maurizio Frontali, esperita l'istruttoria di competenza, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile della proposta di Deliberazione sopraindicata.

Marzio, 30/03/2017

Il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario  
F.to Cav. Maurizio Frontali

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Cav. Maurizio Frontali**

**L'ASSESSORE**  
**F.to Ing. Giulio Morandi**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Avv. Giovanni Curaba**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Su conforme attestazione del Messo Comunale e visti gli atti d'ufficio, **certifico** io sottoscritto Segretario Comunale che del presente verbale della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi, 31.03.2017, per 15 giorni consecutivi, la pubblicazione all'Albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009.  
Registro delle Pubblicazioni n. 105/2017

**IL MESSO COMUNALE**  
**F.to Enrica Lombardo**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Avv. Giovanni Curaba**

Dalla residenza municipale di Marzio, 31.03.2017

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

**Certifico** io sottoscritto Segretario Comunale, che la presente Deliberazione proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 è divenuta **ESECUTIVA il 30.03.2017.**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Avv. Giovanni Curaba**

Dalla residenza municipale di Marzio, 31.03.2017

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

**(Art. 125 D.Lgs. n. 267/2000)**

Si dà atto che della presente Deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio, viene data comunicazione, oggi, 31.03.2017, con prot. n. 555 del giorno della pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Avv. Giovanni Curaba**

Dalla residenza municipale di Marzio, 31.03.2017

Ai sensi dell'art. 18 del DPR n. 445/2000, io sottoscritto ..... attesto che la presente copia, è conforme al verbale originale, depositato presso la Segreteria dell'Ente.

Dalla residenza municipale di Marzio, .../.../....

Il Funzionario incaricato

.....